REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **05** del Reg. **Data 27/01/2012**	**Oggetto: Sentenza n. 3004/2010 nel giudizio di ottemperanza promosso dal sig. Gesualdo Treccarichi contro il Comune di Raddusa. Riconoscimento debito fuori bilancio.**

L'anno **duemiladodici** giorno **ventisette** del mese di **gennaio** alle ore **18:30** e seguenti, nella solita Sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 24/01/2012 prot. n. 001127 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria
Presiede la seduta il Presidente Sig. Parlacino Salvatore C.
Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **09** e assenti, sebbene invitati, n. **06**, come segue:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) ALLEGRA GIOVANNI		X	10) PARLACINO SALVATORE	X	
2) PULVIRENTI VITO		X	11) GRASSO SANTO	X	
3) LEONARDI FRANCESCO	X		12) DI PAOLA VITO	X	
4) INCARDONA ANGELO	X		13) DRAGONE RENZO	X	
5) LA MASTRA FILIPPO	X		14) CARDACI PROSPERO	X	
6) VASTA SALVATORE		X	15) TURRISI VINCENZA A.		X
7) LO MONACO GAETANO		X			
8) CIGNA ATTILIO		X			
9) MACALUSO SALVATORE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:
Per l'Amministrazione sono presenti: **Vice-Sindaco – ass. Vitanza.**
Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Francesca Sinatra.**
Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.
Vengono nominati scrutatori i Signori: **Cardaci-Leonardi-Vasta.**

COMUNE DI RADDUSA

(Prov. di Catania)

C.A.P. 95040
C.F. 82001950870
Servizio di Tesoreria C.C.P.: 15897952

☎ 095/662060
FAX 095/662982

PROPOSTA DI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 Data 23/1/2012	**OGGETTO: Sentenza n.3004/2010 nel giudizio di ottemperanza promosso dal sig. Gesualdo Treccarichi contro il comune di Raddusa .Riconoscimento debito fuori bilancio.**

Su proposta del Presidente

Visto

Pareri

ai sensi del decreto Legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 23/01/2012

Il Capo Area

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole. (1)

Li 24-01-2012

Il Responsabile del Servizio Finanziario
(Rag. Grazia Sofia Giangrasso)

1) IN QUANTO CON L'ISCRIZIONE IN BILANCIO DELL'ENTRATA RELATIVA ALL'ALIENAZIONE DI IMMOBILI COMUNALI E' POSSIBILE DARE COPERTURA DI SPESA AD ALCUNE DELLE NUMEROSE POSIZIONI DI DEBITO EMERSE IN FASE DI RICOGNIZIONE.

REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

PROPOSTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 3 del Reg. **Data** 23/01/12	Sentenza n.3004/2010 nel giudizio di ottemperanza promosso dal sig. Gesualdo Treccarichi contro il comune di Raddusa .Riconoscimento debito fuori bilancio.

"Premesso che:

- Con ricorso al Tribunale Civile di Catania – Sez. Lavoro, protocollato da questo Ente in data 19/12/2005 prot.13288, il Geom. Treccarichi Gesualdo chiedeva la corresponsione delle somme relative alle indennità di posizione e di risultato dal 1998 al 2003;
- con delibera di Giunta n. 72 del 05.05.2006 l'Ente si costituiva in giudizio e conferiva incarico alll'avv. Francesco Sileci;
-con sentenza n. 206/2010 il Tribunale di Catania – sez. lavoro notificata in forma esecutiva in data 04/03/2010 ha così stabilito:

1) il diritto del ricorrente Treccarichi Gesualdo a ricevere dal Comune di Raddusa l'indennità di posizione per gli anni dal 1998 al 2003, nella misura minima ivi indicata;
2) per l'effetto, condanna il Comune di Raddusa, al pagamento in favore del ricorrente,per il superiore titolo, della somma complessiva lorda di € 30.987,42, oltre interessi legali dalle date di maturazione del credito al soddisfo;
3) rigetta le ulteriori domande avanzate in ricorso;
4) condanna il Comune di Raddusa, al pagamento in favore del ricorrente delle spese processuali che liquida in complessivi € 2.500,00 di cui € 600,00 per diritti, oltre IVA,CPA e 12,50% per rimborso forfetario, come per legge.

-con nota prot. 1731 in data 11/02/2010 l'Avv .Francesco Sileci trasmette relazione sulla sentenza, dalla quale fa rilevare che – come emerge dalla motivazione della sentenza e precisamente a pag. 5 la somma dovuta al ricorrente non è pari ad € 30.987,42 come erroneamente indicato nel dispositivo, bensì è pari ad € 23.363,48 in quanto l'Amministrazione, aveva già corrisposto al ricorrente la somma di € 7.623,94; deve concludersi per il riconoscimento in capo allo stesso del diritto, che l'istante deve ricevere la differenza pari ad € 23.363,48 oltre interessi;

Rilevato:

- che la suddetta sentenza, è passata in giudicato in data 06/04/2010;
-che in data 27/07/2010 prot. 10157 viene notificato atto di diffida per l'ottemperanza al giudicato;
-che in data 22/02/2011 prot.2106 viene notificato dal TAR- sez. staccata di Catania ricorso per l'esecuzione del giudicato nascente dalla superiore sentenza;
- che in data 09/01/2012 prot. 339 spedita a mezzo del servizio postale dal TAR sez. staccata di Catania perveniva sentenza definitiva n. 3004/11 pronunciata sul superiore ricorso n.875/11 con la quale ordinava al Comune di Raddusa di eseguire quanto statuito nella succitata sentenza entro il termine di giorni trenta, nominando per l'ipotesi di inutile decorso del termine

sopra assegnato, un Commissario ad acta per provvedere in via sostitutiva alla liquidazione del giudicato;

Dato atto che il D. Lgs. 267/2000, obbliga i comuni in presenza di un debito fuori bilancio da riconoscere di individuare le risorse necessario per fare fronte al pagamento dei relativi importi;
Ritenuto che ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. n. 267/2000 l'ente è in esercizio provvisorio,
Ritenuto di potere individuare le risorse necessarie per fare fronte al debito, all'intervento n.. 01010808 del predisponendo bilancio che nel rispetto dell'art. 163 del D. Lgs.vo 267/2000 possono essere impegnate nella misura dei dodicesimi ed in caso di prefigurato danno per l'Ente non sussiste neppure il suddetto limite;
Considerato che la mancata liquidazione del debito è sicuramente causa di maggiore danno per l'ente sia in termini di interesse che eventuali spese legali aggiuntive;
Ritenuto che abbisogna procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ammontante ad € . 23.363,48 oltre interessi al soddisfo per € 3.254,78 , più tutte le spese processuali quantificate in € 4.954,95 -per un totale complessivo di € 31.573,21;
Visto il dlgs 267/2000 art. 194

PROPONE

1) Di riconoscere il debito fuori bilancio in favore del Geom. Treccarichi Gesualdo, , ai sensi del 1° comma, lettera a) dell'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000 per l'importo complessivo di € 31.573,21 come meglio specificato in premessa;
2) dare atto che la somma di €. 31.573,21 verrà finanziata attraverso le quote già accantonate al cap.2188 bilancio 2010 oggi a residui;
3) Dare mandato al Capo Area n. 1 di predisporre gli atti conseguenziali;
4) trasmettere copia della presente delibera alla Corte dei Conti come per legge;

Il Presidente passa al 2° p. posto all'o.d.g. ed avente per oggetto: " **Sentenza n. 3004/2010 nel giudizio di ottemperanza promosso dal sig. Gesualdo Treccarichi contro il Comune di Raddusa. Riconoscimento debito fuori bilancio**".

Il V. Sindaco relaziona dettagliatamente sul debito in oggetto, evidenziando che questo debito è stato fatto dalla precedente Amministrazione.

Il Cons. Incardona, chiesta ed ottenuta la parola, riconosce che il debito è stato fatto dalla precedente Amministrazione, ma ricorda che, indipendentemente dall'Amministrazione che lo ha generato, va pagato in ogni caso.

Entra il Cons. Vasta – presenti n. 10 Consiglieri.

Il Cons. Leonardi afferma di essere daccordo che i debiti debbono essere pagati, tuttavia invita i colleghi ad essere consapevoli che questi debiti affossano questa piccola comunità. Chiaramente, se fossero stati trattati a tempo debito, avremmo avuto un risparmio di spesa. Così facendo, Raddusa andrà al dissesto. Condanna la vecchia Amministrazione ed i Capi Area, che non si sono adoperati in tempo utile a quantificare i debiti della propria area assumendosi le dovute responsabilità.

La dott.ssa Lidia Cappello fa presente che, in qualità di Capo Area dei Servizi Sociali, ha sempre informato l'Amministrazione.

Il Cons. Macaluso, ricorda che questa Amministrazione si è attivata al riconoscimento di debiti per espropri, fa notare che l'anno scorso la situazione debitoria dell'ente era più catastrofica.

Il Cons. Vasta si trova daccordo con il Cons. Leonardi, nel senso che la musica deve cambiare, si devono sanare i vecchi debiti. Questa Amministrazione ha peccato quando nel 2010 , con l'entrata straordinaria di €. 600,000,00, non si è attivata a pagare i debiti pregressi. Tutte le amministrazioni hanno pari responsabilità.

Esce il Cons. Dragone – presenti n. 9 Consiglieri.

Non avendo nessun altro consigliere chiesto la parola, il Presidente mette ai voti la proposta e l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti e votanti n. 09;
- voti favorevoli n. 06;
- voti contrari n. 03 (Incardona-La Mastra-Vasta).

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito della superiore votazione;

Vista la proposta di deliberazione, a firma della Sig.ra Giardina M. Laura;

Ritenuto che nulla osta all'approvazione della medesima;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

D E L I B E R A

- **di approvare**, siccome con la presente approva, la proposta di deliberazione, avente ad oggetto: " **Sentenza n. 3004/2010 nel giudizio di ottemperanza promosso dal sig. Gesualdo Treccarichi contro il Comune di Raddusa. Riconoscimento debito fuori bilancio**".

Il Presidente

Il Consigliere Anziano

Il Segretario Comunale

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 – 30 – 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il 30 GEN. 2012 e defissa il _____

Dalla residenza municipale, lì

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale,

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici [1] giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, lì _____

Il Segretario Comunale

_____

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/'91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal _____ , data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)
- essendo trascorsi _____ gg. dall'inizio di pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, lì

Il Segretario Comunale

_____

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, lì

Il Funzionario del Comune